



Le basi della filtrazione

I vostri criteri di scelta

- Tasso d'ossigeno
- Odore della sostanza tossica
- Conoscenza della sostanza tossica
- Rischio d'Atmosfera Esplosiva (ATEX)

Classi di utilizzo dei filtri

Protezione gas/vapori

Classe 1 per un tenore di gas inferiore allo 0,1% in volume

Classe 2 per un tenore di gas compreso tra lo 0,1 % e lo 0,5 % in volume

Classe 3 per un tenore di gas compreso tra lo 0,5 % e l'1 % in volume (filtri di grande capacità portati alla cintura)

Protezione contro particelle, polveri e aerosol

Classe 1 (P1 o FFP1)

per proteggere dalle particelle solide grossolane senza tossicità specifica (carbonato di calcio)

Classe 2 (P2 o FFP2)

contro gli aerosol solidi e/o liquidi indicati come media tossicità (silice - carbonato di sodio)

Classe 3 (P3 o FFP3)

contro gli aerosol solidi e/o liquidi tossici (berillio - nichel - piombo, polveri di legno duro)

Nota

Utilizzare un apparecchio respiratorio se:

- La concentrazione d'ossigeno è inferiore al 17%
- La concentrazione delle sostanze contaminanti è sconosciuta
- Il filtro non è adatto per le sostanze contaminanti presenti
- La sostanza contaminante ha delle proprietà di rilevazione insufficienti (assenza d'odore)

Nuove classificazioni e requisiti di prestazioni dei facciali filtranti secondo EN149:2001 A1+2009

Facciali filtranti non riutilizzabili « NR »	Facciali filtranti riutilizzabili « R »
Limitati ad una giornata di lavoro (< 8 ore).	Studiati per essere utilizzati per più di una giornata di lavoro.
Nuova marcatura: facciale filtrante per particelle EN149, anno di pubblicazione, classifica, opzione «D» è un'opzione per i facciali filtranti non riutilizzabili. Per es.: facciale filtrante per particelle EN149:2001 FFP2 NR D.	Nuova marcatura: facciale filtrante per particelle EN149, anno di pubblicazione, classifica (la marcatura «R» è obbligatoria per i facciali filtranti riutilizzabili; il test alla polvere di dolomite «D» è obbligatorio). Per es.: semimaschera filtrante per particelle EN149:2001 FFP2 R D.
La nota informativa del produttore deve comprendere un'avvertenza che segnali che il dispositivo non deve essere utilizzato per più di una giornata di lavoro.	I materiali dei facciali filtranti devono resistere ai prodotti per la pulizia e per la disinfezione, secondo procedure raccomandate dal produttore. Dopo la pulizia e la disinfezione, i facciali filtranti devono superare le prove di filtrazione.
Modifica dei requisiti di condizionamento (resistenza meccanica seguita dal condizionamento a determinate temperature) prima di realizzare il test.	
Test di filtrazione effettuato con l'esposizione a 120 mg di aerosol di prova.	
	Dopo aver riposato 24 ore a temperatura ambiente, i facciali filtranti sono sottoposti ad un ulteriore test di filtrazione.



Facciale filtrante con protezione FFP1D

Facciale filtrante monouso con protezione **FFP1D**. Ipoallergenico e privo di lattice, PVC e silicone. Elevato comfort respiratorio comprovato dal superamento del test opzionale di resistenza all'intasamento con polvere di dolomite.

Livello massimo di utilizzo: può essere utilizzato in ambienti contenenti aerosol solidi e/o liquidi in concentrazioni fino a **4 x TLV** (secondo la norma EN 149:2001).

Impiego: carbonato di calcio, cemento, cellulosa, metalli ferrosi, farine, olii vegetali e minerali, fluidi derivanti dalla lavorazione dei metalli.

S20105 - versione **senza valvola di espirazione**.

S20110 - versione **con valvola di espirazione** a farfalla.



S20105

S20110

Finale Codice	S20105	S20110	Taglia
0005	€ 20	€ 20	M/L

PROTEZIONE VISO E TESTA